

specifica area di attività dell'Istituto, se comparato con i dati omologhi relativi agli esercizi precedenti. Va infatti ricordato che, dopo il sensibile regresso (-33,7%) del 1998 (-2.820 milioni), la crescita degli anni successivi (+1.306 milioni nel 1999 e +1.714 nel 2000) ha prima ripristinato la massa dei crediti (a valori correnti) del 1997 ed in seguito ha incrementato il volume dei finanziamenti concessi. La ripresa, realizzata nel periodo 1998-2001, ha prodotto l'incremento degli impieghi dell'8,3%. Sicchè la crescita del 2001, pari al 4,6%, è superiore a quella conseguita nei tre anni precedenti.

La comparazione dei dati illustrati nel bilancio in ordine all'ammontare delle nuove concessioni, al netto delle anticipazioni relative all'indicato fondo rotativo (86,7 milioni), con gli importi contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese espone che il volume delle nuove concessioni raggiunge nel 2001 i 10.383,6 milioni di euro.

L'incremento del 2001, il più elevato del periodo (+38,5%), è più che raddoppiato rispetto ai dati omologhi registrati in ciascuno degli anni 2000 e 1999 ed espone un aumento considerevole (+25%) rispetto al 1997. Risulta sensibilmente variata la composizione dei flussi di credito, tradizionalmente distinti fra mutui *ordinari* e mutui concessi in base a *leggi speciali*. Alla crescita particolarmente alta dei primi (+52,1% sul 2000 e +167,4% sul 1997) si contrappone l'andamento oscillante dei secondi, che espone valori moderati di crescita per il 2000 (+11,9%) e un netto calo rispetto al 1997 (-48,1%)²⁵.

Nell'area dei mutui autorizzati da "leggi speciali" subiscono una evidente perdita di peso i finanziamenti concessi allo Stato, diminuiti del 98% e del 99,9%, rispettivamente, sul 2000 e sul 1997²⁶ (*appendice sezione I*).

L'inversione del rapporto fra mutui ordinari e mutui finanziati da leggi speciali è in atto dalla metà degli anni novanta, ossia da quando è iniziato il processo di ridefinizione delle politiche di intervento dello Stato, ed assume un particolare rilievo a partire dal 1998.

²⁵ Dati rilevati dalle Relazioni generali sulla situazione economica del Paese relative a ciascuno degli anni compresi fra il 1997 ed il 2001.

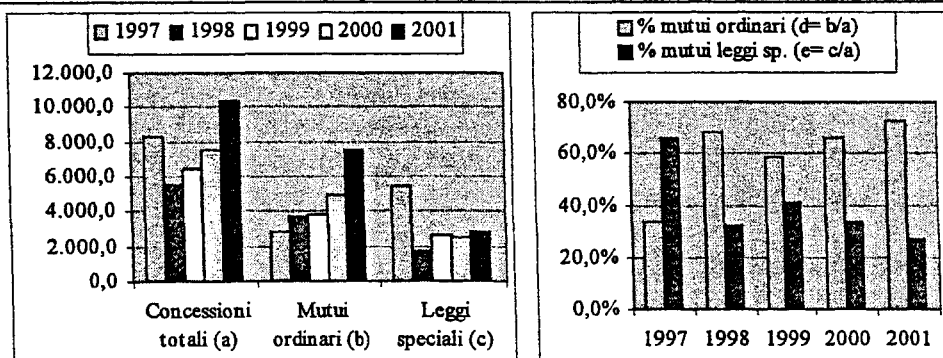
²⁶ Finanziamenti allo Stato di un rilievo alquanto consistente risultano essere stati concessi in attuazione di leggi che hanno previsto, nel 1997, finanziamenti al Banco di Napoli (legge n. 588/96) ed al fondo occupazione (legge n. 30/97) per complessivi 360 milioni di euro circa. Per interventi da realizzare a cura del ministero per i beni culturali risultano concessi ed erogati nel 2000 finanziamenti pari a circa 17,8 milioni di euro.

Va infatti notato che i mutui *ordinari* aumentano con continuità pressochè ininterrotta dal 1997, *ma prevalgono* nell'ambito dei finanziamenti complessivi *a decorrere dal 1998* (*tabella n. 21*).

Tabella n. 21

Incidenza delle concessioni autorizzate da leggi speciali rispetto a quelle totali					
valori in milioni di euro					
Anni	1997	1998	1999	2000	2001
Concessioni totali (a)	8.314,0	5.517,0	6.426,0	7.500,0	10.384,0
Mutui ordinari (b)	2.816,0	3.748,0	3.767,0	4.949,0	7.530,0
Leggi speciali (c)	5.498,0	1.769,0	2.659,0	2.551,0	2.854,0
% mutui ordinari (d= b/a)	33,9%	67,9%	58,6%	66,0%	72,5%
% mutui leggi sp. (e= c/a)	66,1%	32,1%	41,4%	34,0%	27,5%

Elaborazione C.d.c. su dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese

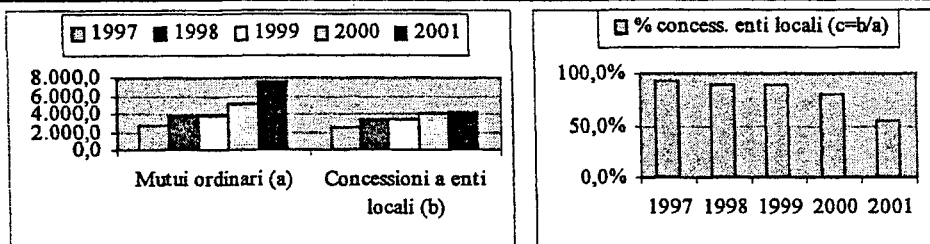


Un segnale del rinnovamento delle funzioni significative per la Cassa (che si configura tradizionalmente quale organismo con prevalenti finalità di interesse economico generale, orientate a finanziare gli investimenti pubblici presso gli enti locali), è rappresentato dai fatti contabili che attestano la progressiva *perdita di peso*, nell'ambito dei finanziamenti ordinari, *delle risorse utilizzate dagli enti locali*, che costituivano oltre il 90% dei *mutui ordinari* sino al 1997. Il rapporto, diminuito di 4 punti percentuali nei due anni successivi, scende sotto l'80% nel 2000 e si attesta sul 55% nel 2001 (*tabella n. 22*). Ciò indica come sia aumentata l'incidenza del credito verso altre fasce di clientela (*par. 5.2*). La quota dei mutui ordinari concessa agli enti locali aumenta tuttavia del 5,9% rispetto all'esercizio precedente e del ~~50%~~ ^{5,9%} sul 1997.

Tabella n. 22

Rapporto fra concessioni agli enti locali e mutui ordinari totali					
valori in milioni di euro					
Anni	1997	1998	1999	2000	2001
Mutui ordinari (a)	2.816,0	3.748,0	3.767,0	4.949,0	7.530,0
Concessioni a enti locali (b)	2.612,0	3.316,0	3.342,0	3.925,0	4.147,0
% concess. enti locali (c=b/a)	92,8%	88,5%	88,7%	79,3%	55,1%

Elaborazione C.d.c. su dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese



5.1.1 Erogazioni per finanziamenti concessi su fondi della gestione propria

Le informazioni relative alle erogazioni contenute nella relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 2001 sono state comparate con le elaborazioni prodotte dall'amministrazione controllata. Alcuni scostamenti, di entità invero contenuta, scontano le diverse modalità di classificazione (*appendice sezione II*).

L'evoluzione dei pagamenti, che di regola consente di rilevare l'effettivo stato di avanzamento delle opere, manifesta una eccezionale accelerazione. I risultati del 2001 distanziano quelli omologhi nello specifico comparto di gestione, sia rispetto all'esercizio precedente, sia nell'ambito del periodo di attività esaminato in questo documento. Le erogazioni totali relative alla gestione propria aumentano infatti del 41% sul 2000 (da 5.876,5 a 8.306,4 milioni di euro) e di oltre il 65% sul 1997 (5.020,7 milioni). Il movimento di fondi relativo alle opere finanziate mediante risorse dei conti correnti postali è stato, come di consueto, assai moderato. L'importo erogato nell'anno (265.000 euro, pari a circa 500 milioni di lire) è il più contenuto dal 1997.

Il 61% dei pagamenti (5.051 milioni di euro; 3.320 nel 2000 e 2.186 nel 1997) ha riguardato l'area dei *mutui ordinari*. La crescita nell'anno delle specifiche erogazioni supera il 52%. Il dato omologo più elevato era stato conseguito nel 1997 (+23%) ed il più contenuto nel 1999 (+8,4%).

Anche gli interventi autorizzati da *leggi speciali*, caratterizzati di regola da coefficienti di realizzazione moderati, espongono un elevato tasso di pagamenti (+27,4%; 3.256 miliardi) che configura una situazione eccezionale, in un'area di intervento ove l'indice delle erogazioni ha oscillato tra il -19% del 1997 e l'11% del 2000. Le voci che più di altre hanno contribuito al risultato hanno riguardato i settori dell'edilizia scolastica (270 milioni di euro), dei trasporti rapidi di massa (104 milioni), dei debiti fuori bilancio (180 milioni), delle avversità atmosferiche dell'anno 2000 (917 milioni)²⁷. Risultano invece sensibilmente rallentate le erogazioni relative al comparto dell'edilizia sanitaria (375 milioni, rispetto ai 603 del 2000). Sono state erogate risorse, anche nel 2001, per le infrastrutture autorizzate dalla legge n. 205 del 1989 ("Mondiali 90"), che hanno originato pagamenti in ciascun anno compreso fra il 1997 ed il 2001: le erogazioni totali sono ammontate a 36,5 milioni di euro, dei quali 26 pagati nel 1998 e 1,5 nel 2001.

5.2 Composizione dei crediti totali rappresentati nel bilancio

A decorrere dal 1999 il bilancio di esercizio distingue utilmente, in apposite classificazioni, la clientela dei "mutuatari" da quella dei "debitori"²⁸. La prima classificazione identifica i soggetti ai quali è accordato il finanziamento, la seconda quella tenuta al rimborso delle somme mutate.

I dati così costruiti appaiono dimostrativi di tendenze innovative manifestatesi nell'anno.

L'incidenza dello Stato, nella veste di titolare di crediti propri, è in ulteriore regresso, poichè raggiunge il 6,5% del credito totale (7,3% nel 2000; 9,3 e 10,2% nei rispettivi anni precedenti). Diminuisce anche l'entità delle somme da rimborsare, regredita di quasi 5 punti percentuali, ma tuttora pari a quasi 45.000 milioni di euro (circa 47.000 nell'esercizio precedente).

²⁷ I mutui ai quali hanno fatto seguito le erogazioni indicate nel testo in materia di avversità atmosferiche sono stati concessi nel 2001 nella misura di 1.253 milioni di euro. Risultano autorizzati dall'articolo 144, commi 4 e 5 della legge n. 388/00.

²⁸ Il bilancio del 1999 riporta la comparazione con l'esercizio precedente. La serie storica di questa tipologia di quantificazione decorre quindi dal 1998, e ciò spiega come l'evoluzione della clientela rappresentata nel testo decorra appunto dal 1998.

Il peso dei mutui intestati agli enti locali diminuisce dal 56% al 55,4% (54,9% e 54,2%), e inverte la tendenza incrementale manifestatasi nei tre anni precedenti. La consistenza dei mutui concessi agli enti locali aumenta tuttavia di circa 1.700 milioni di euro (+3,6%) e raggiunge nel 2001 una quota vicina ai 51.000 milioni di euro. Aumenta invece dal 36,5% al 37,2% (da circa 32.000 milioni di euro ad oltre 34.000) il peso del debito da rimborsare, data l'accensione di nuovi mutui nel 2001.

Giunge al 20% circa (18% nel 2000; 17,6 e 17,5%) l'incidenza dei crediti concessi alle regioni (da 15.872 a 18.177 milioni) e cresce anche la quota dei rimborsi diretti, aumentata dal 4 al 7,2% circa. Quest'ultima percentuale, sebbene in aumento, segnala che le regioni sostengono circa un terzo degli oneri di ammortamento, peraltro quasi raddoppiati nel 2001 (da 3.507 a 6.581 milioni di euro).

Una situazione nuova prospetta l'incremento delle risorse accreditate ai "soggetti gestori di servizi locali". I relativi importi, di dimensioni alquanto moderate rispetto al credito totale della Cassa, aumentano del 75% (da 2.075 a quasi 3.650 milioni).

Prosegue pertanto il processo regressivo dello Stato nella veste di concessionario ed in quella di debitore. La presenza degli enti locali, sebbene in flessione nel 2001, permane la più elevata nello stock della clientela; aumenta considerevolmente (+14,5%) la quota di credito delle regioni e soprattutto quella dei gestori di pubblici servizi.

Sia gli Enti locali che le Regioni aumentano gradualmente le responsabilità dirette di rimborso: i primi per oltre i due terzi dei mutui concessi e le seconde per circa un terzo. Gli oneri di ammortamento sostenuti dai gestori di pubblici servizi salgono a circa il 58% (dal 48,5% nel 2000) degli importi mutuati.

Si riscontra pertanto una sostanziale tenuta, confermata da un incremento moderato, ma significativo, della clientela tradizionale della cassa costituita dagli enti locali ed un sensibile rafforzamento dei rapporti con le regioni²⁹ e con i gestori di servizi locali. La somma dei maggiori crediti concessi a queste ultime categorie di clientela (circa 3.900 milioni di euro), rappresenta circa il 95% dell'incremento totale dello stock del credito nel 2001 (4.037 milioni). I nuovi finanziamenti agli enti locali inoltre, compensati dai minori fondi attribuiti

²⁹ Le regioni possono accedere al credito diretto con la cassa dal 1998.

ad altre fasce di clientela (Stato ed enti pubblici) confermano il cambiamento in corso dell'utenza.

5.3 Distribuzione dei finanziamenti per settori di intervento

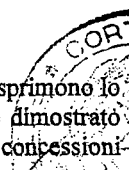
5.3.1 Nota metodologica

L'entità dei finanziamenti concessi nel periodo 1997-2001 (*tabelle nn. 24 e 25*) e delle erogazioni autorizzate nello stesso periodo (*tabelle nn. 26 e 27*) è illustrata in distinte serie storiche costruite mediante i criteri di classificazione adottati dal centro meccanografico della Cassa; tali criteri aggregano i dati, tra l'altro, per settori di intervento e per gruppi di concessionari ("enti locali" ed "altri soggetti"). Gli elementi forniti dall'amministrazione controllata prospettano talvolta scostamenti, di regola moderati, rispetto a quelli contenuti nella relazione generale sulla situazione economica del Paese.

L'aggregazione dei dati finanziari sintetizza cinque anni di attività nell'area degli impieghi e documenta sia la destinazione di 38.139 milioni di euro, pari a circa il 41% della clientela totale, sia la capacità di spesa delle risorse erogate, espressa dall'entità dei pagamenti. Le serie storiche rappresentano pertanto un quadro illustrativo della destinazione di quasi il 50% (23.504 milioni) dei finanziamenti concessi agli enti locali e del 36% circa (14.635 milioni) delle risorse affluite all'insieme degli altri soggetti.

La rappresentatività del campione disponibile per le concessioni consente di osservare gli orientamenti prescelti dalla clientela, e valutati dalla Cassa, per individuare le priorità degli investimenti nei distinti settori di intervento. I dati relativi alle erogazioni attestano in qualche modo il grado di esecuzione delle opere, il più delle volte legato allo stato di avanzamento dei lavori³⁰. Va sottolineato che i dati relativi ai pagamenti spesso non sono confrontabili, in ciascun esercizio, con quelli relativi alle concessioni. I valori delle erogazioni derivano, infatti, sia dai tempi tecnici necessari per l'avvio dei lavori, sia dalle variabili che intervengono nell'esecuzione delle distinte tipologie di investimenti (*appendice, sezione III*).

³⁰ I pagamenti eseguiti sulla base della procedura semplificata nel 1998 (d.m. Tesoro del 7 gennaio) esprimono lo stato di avanzamento dei lavori, a volte rallentati da problemi contingenti di natura tecnica, come dimostrato dalla consistenza elevata e in crescita dei debiti verso la clientela, rappresentati, come si è visto, da concessioni alle quali non sono seguiti i pagamenti.

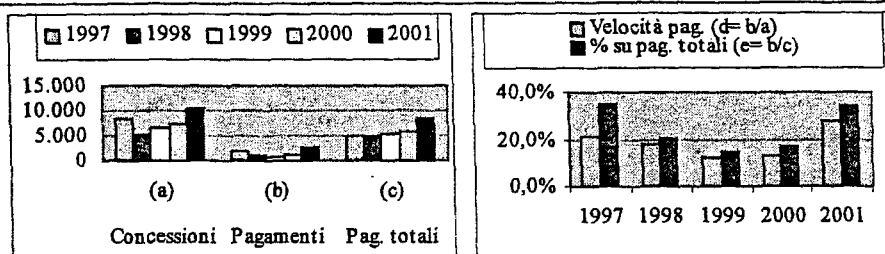


Va inoltre scontato che il volume dei pagamenti in ciascun esercizio è fisiologicamente moderato se riferito ai mutui concessi nello stesso anno. I dati forniti dall'amministrazione su richiesta della Corte permettono di notare la sensibile accelerazione nel 2001 della *velocità di pagamento*, configurata quale indicatore della gestione che esprime il rapporto fra i pagamenti autorizzati in ciascun anno, con esclusivo riferimento alle concessioni deliberate nello stesso esercizio, e l'importo totale dei finanziamenti dell'anno. Tale indicatore sale nel 2001 al 27,7% (*tabella n. 23*), raggiungendo il valore più elevato del periodo.

Tabella n. 23

Velocità di pagamento dei mutui					
valori in milioni di euro*					
Anni	Concessioni (a)	Pagamenti ** (b)	Pag. totali (c)	Velocità pag. (d= b/a)	% su pag. totali (e= b/c)
1997	8.317	1.785	5.112	21,5%	34,9%
1998	5.513	1.011	4.989	18,3%	20,3%
1999	6.426	780	5.221	12,1%	14,9%
2000	7.500	991	5.880	13,2%	16,9%
2001	10.384	2.874	8.307	27,7%	34,6%

* Dati arrotondati
 ** Pagamenti relativi ai mutui concessi nell'anno
 Elaborazione C.d.c. su dati dell'amministrazione



Allo stato degli atti la ricostruzione degli impieghi complessivi, concessi ed erogati per ciascuna categoria di opera, agevola la comparazione fra le concessioni e le corrispondenti erogazioni, ma va sottolineato che una significatività più concreta della comparazione, finalizzata a valutare i tempi medi di esecuzione delle opere implica lo scioglimento del nodo rappresentato dai valori delle opere finanziate e non completate, che concorrono a formare debiti verso la clientela iscritti nel passivo patrimoniale (*par. 3.2*).

5.3.2 Evoluzione dei finanziamenti e delle erogazioni per settori di intervento

Nella classificazione elaborata dall'Istituto si rinvencono voci di aggregati di interventi denominate con espressioni ("mutui per scopi vari" e "opere pubbliche varie") che non permettono di risalire agevolmente alla tipologia degli effettivi investimenti finanziati. Una eventuale classificazione di secondo livello potrebbe migliorare, per tali voci, la trasparenza delle destinazioni di spesa.

a) I *mutui per scopi vari*, pari nel periodo in analisi al 10,6% degli impieghi complessivi (4.044 milioni di euro), risultano concessi in prevalenza al comparto "altri soggetti", che fruisce di risorse pari a quasi 2.900 milioni. La voce registra una crescita particolarmente sensibile (+285%) nel 2001, dopo la sostanziale stabilità dei valori assoluti nei due anni precedenti. La medesima tipologia di mutui non segnala variazioni di rilievo nel comparto degli enti locali.

Le erogazioni totali disposte fra il 1997 ed il 2001, pari a poco più di 3.000 milioni di euro, costituiscono il 75% circa dei finanziamenti autorizzati e il 10% dei pagamenti totali.

b) Il settore delle *opere pubbliche varie* assorbe il 6,3% degli impieghi complessivi del periodo (2.401,5 milioni) ed espone un andamento oscillante; la crescita più elevata (+125%) vi è stata nel 2000 per effetto di nuove concessioni pari a 841 milioni. I relativi pagamenti (1.882 milioni) nel periodo giungono al 78% delle disponibilità connesse ed al 6,4% delle erogazioni totali.

c) Alle aree di investimento relative alla *viabilità e trasporti*, all'*edilizia scolastica e universitaria* e all'*edilizia pubblica e sociale* sono affluiti finanziamenti pari, rispettivamente, al 20% (7.637 milioni), al 13% (4.968 milioni) ed al 10% (3.863 milioni) dei mutui concessi negli ultimi cinque anni. L'aggregato di tali voci compone il 43% dei mutui totali. Il dato è di poco superiore a quello dei relativi pagamenti (12.236 milioni) pari al 41,5% di quelli totali.

Nel settore della *viabilità e trasporti* vi è stato un incremento globale significativo delle concessioni (+48%) nonostante il sensibile regresso (-21%) del 2001. La quota più

consistente di risorse è affluita con regolarità agli *enti locali*, destinatari di oltre 6.000 milioni di euro.

Le erogazioni totali nel settore (5.837 milioni; 4.591 andati agli enti locali) indicano l'utilizzo effettivo del 76% delle disponibilità; a tale risultato gli enti locali hanno contribuito per quasi l'80%.

La quota degli investimenti assegnata in cinque anni agli enti locali nelle aree relative all'*edilizia scolastica e universitaria* (4.034 milioni) ed in quella dell'*edilizia pubblica e sociale* (3.466 milioni) è prevalente, nell'ambito degli specifici finanziamenti globali, pari, rispettivamente, a 4.968 ed a 3.863 milioni.

I pagamenti agli enti locali in questi due importanti settori di intervento hanno raggiunto nel periodo in argomento, rispettivamente, il 79% e l'82% delle specifiche concessioni complessive.

d) Le opere di *ripristino delle calamità naturali* hanno assorbito il 9% delle concessioni totali (3.365 milioni di euro; 1.588 nel 2001). Gli enti locali hanno acquisito risorse pari al 3,6% di quelle globali (841 milioni); le disponibilità affluite all'area "altri soggetti" rappresentano il 17% (2.525 milioni) delle disponibilità totali del comparto. L'incidenza delle erogazioni rispetto alle risorse acquisite da questi ultimi mutuatari è del 66,7% fra il 1997 ed il 2001, ma il dato percentuale è da attribuire in larga misura all'accelerazione dei pagamenti registrata nell'ultimo anno, con erogazioni pari ad oltre i tre quarti di quelle totali dal 1997 (1.279 milioni di euro rispetto a complessivi 1.683).

e) E' pressochè ferma l'evoluzione delle opere di *edilizia sanitaria*. Le relative concessioni rappresentano l'8% (3.034 milioni) di quelle complessive. Va notato che il finanziamento del 1997, pari a circa 2.600 milioni, risulta utilizzato, in termini di erogazioni, per poco più dell'80%. La sensibile difficoltà di spesa in questo settore ha permesso di autorizzare in cinque anni pagamenti per 2.180 milioni e di realizzare il programma di investimenti (finanziato in misura assai moderata nel periodo 1998-2001) per poco più del 70%.

f) L'incidenza *più contenuta* dei finanziamenti di settore, rispetto a quelli globali, si riscontra nelle aree di investimento relative alle *opere idriche* (704 milioni in cinque anni) ed alle *opere nel settore energetico* (670 milioni). Ciascuna delle due aree ha fruito di finanziamenti inferiori al 2% di quelli globali. In queste aree di intervento il volume dei fondi pagati è stato quasi equivalente a quello delle concessioni.

Tabella n. 24

Variazioni annuali dei finanziamenti concessi nel periodo 1997/2001 (Settori di intervento)

Enti locali	1997	1998	1999	2000	2001	98/97	99/98	00/99	01/00	01/97
Disavanzi	879,84	696,24	219,55	266,54	198,23	-20,9%	-68,5%	21,4%	-25,6%	-77,5%
Edilizia pubblica e sociale	572,44	698,09	603,84	723,66	867,79	22,0%	-13,5%	19,8%	19,9%	51,6%
Edilizia scol. e univers.	661,17	545,95	808,56	1.063,59	954,81	-17,4%	48,1%	31,5%	-10,2%	44,4%
Impianti sport, ricreativi e ricett.	133,35	195,48	180,19	200,33	249,53	46,6%	-7,8%	11,2%	24,6%	87,1%
Mutui per scopi vari	81,86	173,17	250,84	298,72	362,19	111,5%	44,9%	19,1%	21,2%	342,5%
Opere di edilizia sanitaria	0,77	2,01	2,63	3,67	3,35	160,0%	30,8%	39,2%	-8,6%	332,6%
Opere di ripristino calamità nat.	228,07	108,87	191,97	25,05	287,27	-52,3%	76,3%	-87,0%	1046,9%	26,0%
Opere di viabilità e trasporti	1.190,95	1.233,87	1.180,00	1.267,13	1.192,16	3,6%	-4,4%	7,4%	-17,9%	5,1%
Opere idriche	89,81	98,90	139,60	115,01	94,40	10,1%	41,1%	-17,6%	-17,9%	-1,8%
Opere igieniche	314,16	280,28	394,57	294,28	308,42	-10,8%	40,8%	-25,4%	4,8%	18,5%
Opere nel settore energetico	104,01	117,03	111,71	117,29	123,28	12,5%	-4,5%	5,0%	5,1%	91,5%
Opere pubbliche varie	263,91	364,05	355,01	511,24	505,49	37,9%	-2,5%	44,0%	-1,1%	13,9%
Totali	4.520,34	4.513,94	4.438,48	4.886,51	5.146,93	-0,1%	-1,7%	10,1%	5,3%	13,9%
Altri soggetti	1997	1998	1999	2000	2001	98/97	99/98	00/99	01/00	01/97
Disavanzi	261,74	1,86	208,18	290,35	1.094,53	-99,3%	11097,2%	39,5%	277,0%	318,2%
Edilizia pubblica e sociale	39,25	100,24	46,95	49,01	162,02	155,4%	-53,2%	4,4%	230,6%	312,8%
Edilizia scol. e univers.	2,12	115,48	391,11	10,79	413,98	5353,7%	238,7%	-97,2%	3735,3%	19450,6%
Impianti sport, ricreativi e ricett.	-	-	-	-	2,12	-	-	-	-	-
Mutui per scopi vari	396,95	23,55	444,72	415,08	1.597,13	-94,1%	1788,4%	-6,7%	284,8%	302,4%
Opere di edilizia sanitaria	2.624,12	207,36	39,56	125,03	25,58	-92,1%	-80,9%	216,1%	-79,5%	-99,0%
Opere di ripristino calamità nat.	151,01	181,17	341,74	550,08	1.300,57	20,0%	88,6%	61,0%	136,4%	761,2%
Opere di viabilità e trasporti	139,70	135,26	241,39	701,71	354,74	-3,2%	78,5%	190,7%	-49,4%	153,9%
Opere idriche	28,66	29,28	45,96	26,70	35,65	2,2%	57,0%	-41,9%	33,5%	24,4%
Opere igieniche	122,97	176,32	204,52	109,75	167,54	43,4%	16,0%	-46,3%	52,7%	36,2%
Opere nel settore energetico	23,45	11,83	5,42	4,34	51,83	-49,6%	-54,1%	-20,0%	1094,8%	121,1%
Opere pubbliche varie	5,99	16,22	17,82	330,27	31,02	170,7%	9,9%	1753,6%	-90,6%	417,8%
Totali	3.795,96	998,57	1.987,38	2.613,12	5.236,70	-73,7%	99,0%	31,5%	100,4%	38,0%
Concessioni totali	1997	1998	1999	2000	2001	98/97	99/98	00/99	01/00	01/97
Disavanzi	1.141,58	698,15	427,73	556,95	1.292,76	-38,8%	-38,7%	30,2%	132,1%	13,2%
Edilizia pubblica e sociale	611,64	798,34	650,79	772,72	1.029,80	30,5%	-18,5%	18,7%	33,3%	68,4%
Edilizia scol. e univers.	663,29	661,43	1.199,68	1.074,33	1.368,79	-0,3%	81,4%	-10,4%	27,4%	106,4%
Impianti sport, ricreativi e ricett.	133,35	195,48	180,19	200,33	251,65	46,6%	-7,8%	11,2%	25,6%	88,7%
Mutui per scopi vari	478,86	196,72	695,56	713,80	1.959,33	-58,9%	253,6%	2,6%	174,5%	309,2%
Opere di edilizia sanitaria	2.624,89	209,37	42,25	128,70	28,93	-92,0%	-79,8%	204,6%	-77,5%	-98,9%
Opere di ripristino calamità nat.	379,08	290,04	533,71	575,13	1.587,84	-23,5%	84,0%	7,8%	176,1%	318,9%
Opere di viabilità e trasporti	1.330,65	1.369,13	1.421,44	1.968,84	1.546,89	2,9%	3,8%	38,5%	-21,4%	16,3%
Opere idriche	118,48	128,18	185,61	141,72	130,05	8,2%	44,8%	-23,7%	-8,2%	9,8%
Opere igieniche	437,13	456,60	599,09	404,02	475,96	4,5%	31,2%	-32,6%	17,8%	8,9%
Opere nel settore energetico	127,51	128,86	117,13	121,63	175,12	1,1%	-9,1%	3,8%	44,0%	37,3%
Opere pubbliche varie	269,90	380,27	372,83	841,51	536,51	40,9%	-2,0%	125,7%	-36,2%	98,8%
Totali	8.316,35	5.512,56	6.426,01	7.499,68	10.383,63	-33,7%	16,6%	16,7%	38,5%	24,9%

Dati rilevati dal Centro meccanografico della C.d.p.e dalla Rel. Gen. sulla situazione economica del Paese. Per gli anni 1999, 2000 e 2001 i dati sono arrotondati a seguito di assestamenti intervenuti.

Tabella n. 25

Incidenza delle concessioni annuali sui finanziamenti totali nel periodo 1997/2001 (Settori di intervento)

Enti locali	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.	2001	% su tot.	Quinquennio	% su tot.
Disavanzi	879,84	19,5%	696,24	15,4%	219,55	4,9%	266,54	5,5%	198,23	3,9%	2.260,39	9,6%
Edilizia pubblica e sociale	572,44	12,7%	698,09	15,5%	603,84	13,6%	723,66	14,8%	867,79	16,9%	3.465,82	14,7%
Edilizia scol. e univers.	661,17	14,6%	545,95	12,1%	808,56	18,2%	1.063,59	21,8%	954,81	18,6%	4.034,08	17,2%
Impianti sport., ricreativi e ricett.	133,35	2,9%	195,48	4,3%	180,19	4,1%	200,33	4,1%	249,53	4,8%	958,88	4,1%
Mutui per scopi vari	81,86	1,8%	173,17	3,8%	250,84	5,7%	298,72	6,1%	362,19	7,0%	1.166,78	5,0%
Opere di edilizia sanitaria	0,77	0,0%	2,01	0,0%	2,63	0,1%	3,67	0,1%	3,35	0,1%	12,44	0,1%
Opere di ripristino calamita nat.	228,07	5,0%	108,87	2,4%	191,97	4,3%	25,05	0,5%	287,27	5,6%	841,23	3,6%
Opere di viabilità e trasporti	1.190,95	26,3%	1.233,87	27,3%	1.180,00	26,6%	1.267,13	25,9%	1.192,16	23,2%	6.064,10	25,8%
Opere idriche	89,81	2,0%	98,90	2,2%	139,60	3,1%	115,01	2,4%	94,40	1,8%	537,73	2,3%
Opere igieniche	314,16	6,9%	280,28	6,2%	394,57	8,9%	294,28	6,0%	308,42	6,0%	1.591,71	6,8%
Opere nel settore energetico	104,01	2,3%	117,03	2,6%	111,71	2,5%	117,29	2,4%	123,28	2,4%	573,32	2,4%
Opere pubbliche varie	263,91	5,8%	364,05	8,1%	355,01	8,0%	511,24	10,5%	505,49	9,8%	1.999,70	8,5%
Totali	4.520,34		4.513,94		4.438,48		4.886,51		5.146,93		23.506,19	
Altri soggetti	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.	2001	% su tot.	Quinquennio	% su tot.
Disavanzi	261,74	6,9%	1,86	0,2%	208,18	10,5%	290,35	11,1%	1.094,53	20,9%	1.856,66	12,7%
Edilizia pubblica e sociale	39,25	1,0%	100,24	10,0%	46,95	2,4%	49,01	1,9%	162,02	3,1%	397,47	2,7%
Edilizia scol. e univers.	2,12	0,1%	115,48	11,6%	391,11	19,7%	10,79	0,4%	413,98	7,9%	933,48	6,4%
Impianti sport., ricreativi e ricett.	-	-	-	-	-	-	-	-	2,12	0,0%	2,12	0,0%
Mutui per scopi vari	396,95	10,5%	23,55	2,4%	444,72	22,4%	415,08	15,9%	1.597,13	30,5%	2.877,43	19,7%
Opere di edilizia sanitaria	2.624,12	69,1%	207,36	20,8%	39,56	2,0%	125,03	4,8%	25,58	0,5%	3.021,65	20,7%
Opere di ripristino calamita nat.	151,01	4,0%	181,17	18,1%	341,74	17,2%	550,08	21,1%	1.300,57	24,8%	2.524,57	17,3%
Opere di viabilità e trasporti	139,70	3,7%	135,26	13,5%	241,39	12,1%	701,71	26,9%	354,74	6,8%	1.572,80	10,7%
Opere idriche	28,66	0,8%	29,28	2,9%	45,96	2,3%	26,70	1,0%	35,65	0,7%	166,26	1,1%
Opere igieniche	122,97	3,2%	176,32	17,7%	204,52	10,3%	109,75	4,2%	167,54	3,2%	781,09	5,3%
Opere nel settore energetico	23,45	0,6%	11,83	1,2%	5,42	0,3%	4,34	0,2%	51,83	1,0%	96,87	0,7%
Opere pubbliche varie	5,99	0,2%	16,22	1,6%	17,82	0,9%	330,27	12,6%	31,02	0,6%	401,32	2,7%
Totali	3.795,96		998,57		1.987,38		2.613,12		5.236,70		14.631,73	
Concessioni totali	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.	2001	% su tot.	Quinquennio	% su tot.
Disavanzi	1.141,58	13,7%	698,15	12,7%	427,73	6,7%	556,95	7,4%	1.292,76	12,4%	4.117,16	10,8%
Edilizia pubblica e sociale	611,64	7,4%	798,34	14,5%	650,79	10,1%	772,72	10,3%	1.029,80	9,9%	3.863,29	10,1%
Edilizia scol. e univers.	663,29	8,0%	661,43	12,0%	1.199,68	18,7%	1.074,33	14,3%	1.368,79	13,2%	4.967,51	13,0%
Impianti sport., ricreativi e ricett.	133,35	1,6%	195,48	3,5%	180,19	2,8%	200,33	2,7%	251,65	2,4%	961,01	2,5%
Mutui per scopi vari	478,86	5,8%	196,72	3,6%	695,56	10,8%	713,80	9,5%	1.959,33	18,9%	4.044,26	10,6%
Opere di edilizia sanitaria	2.624,89	31,6%	209,37	3,8%	42,25	0,7%	128,70	1,7%	28,93	0,3%	3.034,14	8,0%
Opere di ripristino calamita nat.	379,08	4,6%	290,04	5,3%	533,71	8,3%	575,13	7,7%	1.587,84	15,3%	3.365,80	8,8%
Opere di viabilità e trasporti	1.330,65	16,0%	1.369,13	24,8%	1.421,44	22,1%	1.968,84	26,3%	1.546,89	14,9%	7.636,95	20,0%
Opere idriche	118,48	1,4%	128,18	2,3%	185,61	2,9%	141,72	1,9%	130,05	1,3%	704,04	1,8%
Opere igieniche	437,13	5,3%	456,60	8,3%	599,09	9,3%	404,02	5,4%	475,96	4,6%	2.372,80	6,2%
Opere nel settore energetico	127,51	1,5%	128,86	2,3%	117,13	1,8%	121,63	1,6%	175,12	1,7%	670,24	1,8%
Opere pubbliche varie	269,90	3,2%	380,27	6,9%	372,83	5,8%	841,51	11,2%	536,51	5,2%	2.401,02	6,3%
Totali	8.316,35		5.512,56		6.426,01		7.499,68		10.383,63		38.138,23	

(Dati rilevati dal Centro meccanografico della C.d.p. e dalla Rel. Gen. sulla situazione economica del Paese. Per gli anni 1999, 2000 e 2001 i dati sono arrotondati a seguito di assestamenti intervenuti.)

Tabella n. 26

Variazioni annuali delle erogazioni nel periodo 1997/2001 (Settori di intervento)

Enti locali	1997	1998	1999	2000	2001	98/97	99/98	00/99	01/00	01/97
Disavanzi	1.126,81	671,96	226,26	218,93	221,00	-40,4%	-66,3%	-3,2%	0,9%	-80,4%
Edilizia pubblica e sociale	412,13	512,38	543,00	678,57	687,00	24,3%	6,0%	25,0%	1,2%	66,7%
Edilizia scol. e univers.	471,37	585,97	596,66	646,71	833,00	24,3%	1,8%	8,4%	28,8%	76,7%
Impianti sport, ricreativi e ricett.	136,45	151,43	181,07	182,26	191,00	11,0%	19,6%	0,7%	4,8%	40,0%
Mutui per scopi vari	94,51	116,41	151,89	241,08	319,00	23,2%	30,5%	58,7%	32,3%	237,5%
Opere di edilizia sanitaria	0,57	0,57	0,88	3,10	3,00	0,0%	54,5%	252,0%	-3,2%	428,1%
Opere di ripristino calamita nat.	170,79	167,85	148,27	248,42	137,00	-1,7%	-11,7%	67,5%	-44,9%	-19,8%
Opere di viabilità e trasporti	772,41	948,47	968,15	858,66	1.043,00	22,8%	2,1%	-11,3%	21,5%	35,0%
Opere idriche	125,76	113,72	104,74	112,95	126,00	-9,6%	-7,9%	7,8%	11,6%	0,2%
Opere igieniche	331,31	324,18	318,50	309,98	322,00	-2,2%	-1,8%	-2,7%	3,9%	-2,8%
Opere nel settore energetico	100,09	119,87	118,11	110,26	121,00	19,8%	-1,5%	-6,6%	9,7%	20,9%
Opere pubbliche varie	192,12	261,43	299,03	307,09	372,00	36,1%	14,4%	2,7%	21,1%	93,6%
Totali	3.934,32	3.974,24	3.656,57	3.918,00	4.375,00	1,0%	-8,0%	7,1%	11,7%	11,2%
Altri soggetti	1997	1998	1999	2000	2001	98/97	99/98	00/99	01/00	01/97
Disavanzi	261,79	80,88	38,42	324,90	177,00	-69,1%	-52,5%	745,6%	-45,5%	-32,4%
Edilizia pubblica e sociale	9,97	24,07	38,06	66,11	44,00	141,5%	58,2%	73,7%	-33,4%	341,4%
Edilizia scol. e univers.	13,12	22,16	53,76	68,48	93,00	68,9%	142,7%	27,4%	35,8%	608,9%
Impianti sport, ricreativi e ricett.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui per scopi vari	380,68	25,10	189,90	253,84	1.247,00	-93,4%	656,6%	33,7%	391,3%	227,6%
Opere di edilizia sanitaria	58,88	347,32	684,98	654,97	426,00	489,9%	97,2%	-4,4%	-35,0%	623,6%
Opere di ripristino calamita nat.	31,30	64,45	147,04	161,70	1.279,00	105,9%	128,1%	10,0%	691,0%	3986,6%
Opere di viabilità e trasporti	168,06	206,89	220,22	262,98	388,00	23,1%	6,4%	19,4%	47,5%	130,9%
Opere idriche	33,98	41,78	35,12	32,64	30,00	22,9%	-15,9%	-7,1%	-8,1%	-11,7%
Opere igieniche	40,08	61,10	65,54	100,55	189,00	52,4%	7,3%	53,4%	88,0%	371,6%
Opere nel settore energetico	13,63	13,94	15,29	5,16	18,00	2,3%	9,6%	-66,2%	248,5%	32,0%
Opere pubbliche varie	165,89	136,60	75,87	30,94	41,00	-17,7%	-44,5%	-59,2%	32,5%	-75,3%
Totali	1.177,37	1.024,29	1.564,19	1.962,28	3.932,00	-13,0%	52,7%	25,4%	100,4%	234,0%
Erogazioni totali	1997	1998	1999	2000	2001	98/97	99/98	00/99	01/00	01/97
Disavanzi	1.388,60	752,84	264,68	543,83	398,00	-45,8%	-64,8%	105,5%	-26,8%	-71,3%
Edilizia pubblica e sociale	422,10	536,44	581,01	744,68	731,00	27,1%	8,3%	28,2%	-1,8%	73,2%
Edilizia scol. e univers.	484,49	608,13	650,43	715,19	926,00	25,5%	7,0%	10,0%	29,5%	91,1%
Impianti sport, ricreativi e ricett.	136,45	151,43	181,07	182,26	191,00	11,0%	19,6%	0,7%	4,8%	40,0%
Mutui per scopi vari	475,19	141,51	341,79	494,92	1.566,00	-70,2%	141,5%	44,8%	216,4%	229,6%
Opere di edilizia sanitaria	59,44	347,89	685,85	658,07	429,00	485,2%	97,1%	-4,1%	-34,8%	621,7%
Opere di ripristino calamita nat.	202,09	232,30	295,31	410,12	1.416,00	15,0%	27,1%	38,9%	245,3%	600,7%
Opere di viabilità e trasporti	940,47	1.155,37	1.188,37	1.121,64	1.431,00	22,9%	2,9%	-5,6%	27,6%	52,2%
Opere idriche	159,74	155,51	139,86	145,59	156,00	-2,7%	-10,1%	4,1%	7,2%	-2,3%
Opere igieniche	371,38	385,28	384,04	410,53	511,00	3,7%	-0,3%	6,9%	24,5%	37,6%
Opere nel settore energetico	113,72	133,81	133,40	115,43	139,00	17,7%	-0,3%	-13,5%	20,4%	22,2%
Opere pubbliche varie	358,01	398,03	374,90	338,02	413,00	11,2%	-5,8%	-9,8%	22,2%	15,4%
Totali	5.111,68	4.998,53	5.220,71	5.880,27	8.307,00	-2,2%	4,4%	12,6%	41,3%	62,5%

Dati rilevati dal Centro meccan. della C.d.p.e dalla Rel. Gen. sulla situazione economica del Paese. Per gli anni 1999, 2000 e 2001 i dati sono arrotondati a seguito di assestamenti intervenuti.

Tabella n. 27

Incidenza delle erogazioni annuali sulle erogazioni totali nel periodo 1997/2001 (Settori di intervento)

Enti locali	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.	2001	% su tot.	Quinquennio	% su tot.
Disavanzi	1.126,81	28,6%	671,96	16,9%	226,26	6,2%	218,93	5,6%	221,00	5,1%	2.464,95	12,4%
Edilizia pubblica e sociale	412,13	10,5%	512,38	12,9%	543,00	14,9%	678,57	17,3%	687,00	15,7%	2.833,08	14,3%
Edilizia scol. e univers.	471,37	12,0%	585,97	14,7%	596,66	16,3%	646,71	16,5%	833,00	19,0%	3.133,71	15,8%
Impianti sport., ricreativi e ricett.	136,45	3,5%	151,43	3,8%	181,07	5,0%	182,26	4,7%	191,00	4,4%	842,20	4,2%
Mutui per scopi vari	94,51	2,4%	116,41	2,9%	151,89	4,2%	241,08	6,2%	319,00	7,3%	922,89	4,6%
Opere di edilizia sanitaria	0,57	0,0%	0,57	0,0%	0,88	0,0%	3,10	0,1%	3,00	0,1%	8,11	0,0%
Opere di ripristino calamita nat.	170,79	4,3%	167,85	4,2%	148,27	4,1%	248,42	6,3%	137,00	3,1%	872,33	4,4%
Opere di viabilità e trasporti	772,41	19,6%	948,47	23,9%	968,15	26,5%	858,66	21,9%	1.043,00	23,8%	4.590,70	23,1%
Opere idriche	125,76	3,2%	113,72	2,9%	104,74	2,9%	112,95	2,9%	126,00	2,9%	583,17	2,9%
Opere igieniche	331,31	8,4%	324,18	8,2%	318,50	8,7%	309,98	7,9%	322,00	7,4%	1.605,96	8,1%
Opere nel settore energetico	100,09	2,5%	119,87	3,0%	118,11	3,2%	110,26	2,8%	121,00	2,8%	569,34	2,9%
Opere pubbliche varie	192,12	4,9%	261,43	6,6%	299,03	8,2%	307,09	7,8%	372,00	8,5%	1.431,67	7,2%
Totali	3.934,32		3.974,24		3.656,57		3.918,00		4.375,00		19.858,12	
Altri soggetti	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.	2001	% su tot.	Quinquennio	% su tot.
Disavanzi	261,79	22,2%	80,88	7,9%	38,42	2,5%	324,90	16,6%	177,00	4,5%	883,00	9,1%
Edilizia pubblica e sociale	9,97	0,8%	24,07	2,3%	38,06	2,4%	66,11	3,4%	44,00	1,1%	182,20	1,9%
Edilizia scol. e univers.	13,12	1,1%	22,16	2,2%	53,76	3,4%	68,48	3,5%	93,00	2,4%	250,52	2,6%
Impianti sport., ricreativi e ricett.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui per scopi vari	380,68	32,3%	25,10	2,5%	189,90	12,1%	253,84	12,9%	1.247,00	31,7%	2.096,52	21,7%
Opere di edilizia sanitaria	58,88	5,0%	347,32	33,9%	684,98	43,8%	654,97	33,4%	426,00	10,8%	2.172,14	22,5%
Opere di ripristino calamita nat.	31,30	2,7%	64,45	6,3%	147,04	9,4%	161,70	8,2%	1.279,00	32,5%	1.683,49	17,4%
Opere di viabilità e trasporti	168,06	14,3%	206,89	20,2%	220,22	14,1%	262,98	13,4%	388,00	9,9%	1.246,14	12,9%
Opere idriche	33,98	2,9%	41,78	4,1%	35,12	2,2%	32,64	1,7%	30,00	0,8%	173,52	1,8%
Opere igieniche	40,08	3,4%	61,10	6,0%	65,54	4,2%	100,55	5,1%	189,00	4,8%	456,27	4,7%
Opere nel settore energetico	13,63	1,2%	13,94	1,4%	15,29	1,0%	5,16	0,3%	18,00	0,5%	66,03	0,7%
Opere pubbliche varie	165,89	14,1%	136,60	13,3%	75,87	4,9%	30,94	1,6%	41,00	1,0%	450,29	4,7%
Totali	1.177,37		1.024,29		1.564,19		1.962,28		3.932,00		9.660,13	
Concessioni totali	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.	2001	% su tot.	Quinquennio	% su tot.
Disavanzi	1.388,60	27,2%	752,84	15,1%	264,68	5,1%	543,83	9,2%	398,00	4,8%	3.347,95	11,3%
Edilizia pubblica e sociale	422,10	8,3%	536,44	10,7%	581,01	11,1%	744,68	12,7%	731,00	8,8%	3.015,24	10,2%
Edilizia scol. e univers.	484,49	9,5%	608,13	12,2%	650,43	12,5%	715,19	12,2%	926,00	11,1%	3.384,23	11,5%
Impianti sport., ricreativi e ricett.	136,45	2,7%	151,43	3,0%	181,07	3,5%	182,26	3,1%	191,00	2,3%	842,20	2,9%
Mutui per scopi vari	475,19	9,3%	141,51	2,8%	341,79	6,5%	494,92	8,4%	1.566,00	18,9%	3.019,41	10,2%
Opere di edilizia sanitaria	59,44	1,2%	347,89	7,0%	685,85	13,1%	658,07	11,2%	429,00	5,2%	2.180,25	7,4%
Opere di ripristino calamita nat.	202,09	4,0%	232,30	4,6%	295,31	5,7%	410,12	7,0%	1.416,00	17,0%	2.555,82	8,7%
Opere di viabilità e trasporti	940,47	18,4%	1.155,37	23,1%	1.188,37	22,8%	1.121,64	19,1%	1.431,00	17,2%	5.836,84	19,8%
Opere idriche	159,74	3,1%	155,51	3,1%	139,86	2,7%	145,59	2,5%	156,00	1,9%	756,69	2,6%
Opere igieniche	371,38	7,3%	385,28	7,7%	384,04	7,4%	410,53	7,0%	511,00	6,2%	2.062,23	7,0%
Opere nel settore energetico	113,72	2,2%	133,81	2,7%	133,40	2,6%	115,43	2,0%	139,00	1,7%	635,37	2,2%
Opere pubbliche varie	358,01	7,0%	398,03	8,0%	374,90	7,2%	338,02	5,7%	413,00	5,0%	1.881,96	6,4%
Totali	5.111,68		4.998,53		5.220,71		5.880,27		8.307,00		29.518,19	

Dati rilevati dal Centro meccanografico della C.d.p.e dalla Rel. Gen. sulla situazione economica del Paese. Per gli anni 1999, 2000 e 2001 i dati sono arrotondati a seguito di assestamenti intervenuti.

5.4 Debiti fuori bilancio

5.4.1 Finanziamenti concessi nel periodo 1997-2001

I mutui a ripiano dei debiti fuori bilancio degli enti locali nonchè dei disavanzi maturati nei settori della "sanità" e dei "trasporti" hanno costituito una voce costante (tabella n. 28) dei finanziamenti annui della Cassa. L'incidenza più elevata dei "disavanzi" si è registrata negli anni 1997 e 2001, con concessioni pari, in termini assoluti, a rispettivi 1.141 e 1.293 milioni di euro e, in termini relativi, al 13,7% ed al 12,5% dei finanziamenti totali.

Le concessioni deliberate nel periodo 1997-2001 (circa 4.100 milioni) hanno assorbito quasi l'11% di quelle globali. La rilevanza quantitativa del settore d'intervento, nell'economia delle attività di impiego della Cassa nel periodo considerato, emerge anche dalla classificazione che espone l'entità dei finanziamenti complessivi accordati. In tale classificazione il comparto "disavanzi" si colloca al terzo posto, ed è preceduto dai settori relativi alla "viabilità e trasporti" ed all'"edilizia scolastica e universitaria".

Tabella n. 28

Tabella B. 26

Concessioni nel settore di intervento "Disavanzi" (anno 2001)			
valori in milioni di euro			
Regioni	Debiti region. (a)	Debiti Enti loc. (b)	Imp. tot. (a+b)
Abruzzo	0,00	2,43	2,43
Basilicata	0,00	10,25	10,25
Calabria	0,00	9,48	9,48
Campania	0,00	18,82	18,82
Emilia-Romagna	0,00	0,53	0,53
Lazio	(*) 516,46	26,88	543,34
Liguria	(**) 37,47	0,04	37,51
Lombardia	(*) 516,46	4,72	521,18
Marche	0,00	1,66	1,66
Molise	0,00	0,68	0,68
Piemonte	0,00	0,19	0,19
Puglia	0,00	32,01	32,01
Sardegna	0,00	4,46	4,46
Sicilia	0,00	52,74	52,74
Toscana	0,00	8,71	8,71
Umbria	(*) 20,66	0,23	20,89
Valle d'Aosta	0,00	0,43	0,43
Veneto	0,00	0,00	0,00
Tot. concess.	1.091,05	174,26	1.265,31
Debiti Stato			27,71
Tot. compl.			1.293,02
Incid. sulle conc. tot.	Debiti sanità		81,5%
	Debiti trasporti		2,9%
	Debiti enti loc.		13,5%
	Debiti Stato		2,1%

(*) Disavanzi sanità; (**) Disavanzi trasporti

Elaborazione C.d.c. su dati forniti dall'amm.ne e rilevati nella relaz. gen. sulla situaz. econom. del Paese

5.4.2 L'evoluzione normativa del 2001

Il sistema giuridico che ha sorretto la legittimità dei finanziamenti in questione è stato modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ("Modifiche al titolo V della parte II della Costituzione"), che ha vietato a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni il ricorso all'indebitamento per finanziare la spesa corrente. L'articolo 119 della Costituzione dispone infatti che tali enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti...contratti".

La nuova disciplina, in vigore dall'8 novembre 2001 (risulta peraltro in corso di perfezionamento il disegno di legge che dovrà definire i caratteri dell'autonomia degli indicati enti territoriali, già a finanza derivata), ha posto il tema della tipologia di finanziamenti da